

FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO EUROFER

con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, codice fiscale 97179100587.

Verbale della riunione dell'Assemblea dei Delegati del "Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato – EUROFER".

Addì ventitre giugno 2006, alle ore dodici, in Roma, presso la sala riunioni della società TAV, in via Mantova 24 su convocazione del C.d.A., si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati di Eurofer per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. assegnazione incarico del Controllo Contabile;
3. determinazione compenso al Collegio dei Revisori;
4. integrazione del Consiglio di Amministrazione.

La presidenza dell'odierna Assemblea è assunta, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Giovanni D'Ambros.

In rappresentanza del C.d.A. sono presenti i consiglieri: Riccardo Cesari, Claudio Guitoli.

In rappresentanza il Collegio dei Revisori è presente il Presidente Vincenzo Pagnozzi.

Il Presidente constata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata come previsto dall'art. 9 comma 1 dello Statuto.

Sono presenti di persona o per delega i Delegati:

Marino Albani, Francesco Alfieri, Roberto Amelio, Sonia Baldassarri, Nicola Barbato, Simonetta Bocca, Luca Luigi Bosio, Michele Bruno, Roberto Buonanni, Carlo Cacciaglia, Nicoletta Camerini, Antonino Cannatà, Luciano Carbone, Rosalba Cenerelli, Domenico D'Auria, Francesco De Deo, Alessandra Del Vecchio, Bruno Di Tommaso, Paolo Faieta, Paolo Fantappié, Nello Fusaro, Tiziano Gagliardi, Michele Gallo, Rita Giacconi, Myriam Ines Giangiacomo, Maria Ilda Golfieri, Mario Lomini, Rosalia Luce, Piero Mannarino, Francesco Massaro, Giacomo Olivo, Gianluigi Orefice, Maurizio Pampana, Teodoro Pappalardo, Andrea Parrella, Roberto Peroni, Samuele Petrerà, Paolo Piani, Maura Privizzini, Giovanni Raddi, Sergio Salvio, Mauro Sanna, Alessandro Sirok, Luciano Stocchi, Alessandro Trevisan, Rodolfo Valenti; per un totale di 46 presenti.

In base all'art. 11 comma 1 dello Statuto, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e legittimata a deliberare.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario dell'Assemblea il dott. Giuseppe Di Flaviano affidandogli l'incarico di redigerne il verbale; da lettura dell'Ordine del Giorno e passa all'esame del primo punto.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica di non avere dichiarazioni da esporre, si passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 2) Assegnazione incarico del controllo contabile.

Il Presidente fa presente che, a seguito delle modifiche allo Statuto approvate nell'Assemblea straordinaria del 27 aprile u.s. riguardanti l'assegnazione a società esterna del "controllo contabile" del Fondo, il C.d.A. ha provveduto a valutare l'offerta pervenuta dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che disponendo già alla "revisione del bilancio" ha un rapporto consolidato con il Fondo e con la sua struttura, cosa che ha poi un risvolto diretto nella

quantificazione dei costi per l'incarico in oggetto. Nel merito il C.d.A. ha ritenuta idonea l'offerta. Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se ritenga sufficiente una rappresentazione degli elementi essenziali dell'offerta o ne ritenga necessaria la lettura integrale.

Interviene il Delegato Orefice che chiede se è previsto venga distribuita copia cartacea dell'offerta ai componenti l'Assemblea o se ne venga ad essi solo data lettura.

Il Presidente risponde che ne verrà soltanto data lettura ed eventuale spiegazione ma non saranno divulgate copie. Trattandosi di un documento riservato contenente termini e condizioni contrattuali.

Orefice chiede conferma se è comunque spettanza dell'Assemblea decidere sull'approvazione.

Il Presidente conferma che come da statuto l'assegnazione dell'incarico del controllo contabile è di competenza esclusiva dell'assemblea.

La delegata Luce interviene chiedendo se l'eventualità di una rimando della decisione possa creare problemi operativi per il Fondo.

Il Presidente risponde che un temporaneo ritardo sulla assegnazione del controllo contabile non ostacola l'operatività del Fondo, altro dire è un procrastinare a tempo indefinito la decisione.

La delegata Luce chiede allora che la decisione venga rinviata affinché i membri dell'Assemblea possano essere debitamente raggugliati sui termini del contratto; a ciò ritiene utile che il C.d.A. allorché non può consegnare ai delegati copia originale del contratto, predisponga una relazione scritta esplicativa su di esso, da loro sottoporre.

Sulla posizione della delegata Luce si allineano anche i Delegati Orefice ed Alfieri.

Interviene il Consigliere Guaitoli ribadendo che non si tratta da parte dell'Assemblea decidere se affidare o meno il "controllo contabile" ad una società esterna, ciò è già stato fatto nella citata Assemblea Straordinaria con le modifiche statuarie in essa approvate. Semplicemente il C.d.A., preso atto del nuovo Statuto si è attivato per la scelta della società incaricata, ritenendo valida la PricewaterhouseCoopers S.p.A. e l'offerta da questa presentata.

La Delegata Luce ribadisce la richiesta di una relazione scritta da parte del CdA..

Il Delegato Alfieri fa presente che in mancanza di una adeguata documentazione esplicativa non si sente in condizione di esprimere un voto, un rinvio è dunque auspicabile.

Il Delegato Trevisan ritiene contingenti gli interventi e condivide la richiesta di un rinvio.

Stessa cosa è manifestata dal Delegato Lomini.

Il Delegato Raddi chiede quanto è il compenso chiesto da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Presidente risponde che il compenso attualmente previsto per la revisione del Bilancio da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. è di € 10.800 che con l'aggiunta del "controllo contabile" passerebbe a €20.000 .

Alle ore 12,44 interviene Giuseppe Storti , con delega di Riccardo Pozzi, i presenti passano a 48 su 60.

Il Delegato Lomini fa presente che occorre in fase sia di scelta che di definizione contrattuale tenere presente l'aspetto "chiarezza-trasparenza" molto sentito anche dalla base degli associati. Dato che i delegati sono chiamati spesso a fare da tramite con la base associativa, devono essere messi in condizione di conoscere ogni dettaglio delle fasi decisionali in modo da poter rispondere a qualsivoglia domanda di chiarimento soprattutto in termine di costi.

Il Presidente, recependo le indicazioni che vengono da una parte dei delegati mette al voto il rinvio della decisione sulla assegnazione del controllo contabile con il seguente risultato:

25 favorevoli, 23 contrari, nessun astenuto.

La decisione sull'assegnazione del controllo contabile viene rinviata ad una successiva seduta assembleare.

Punto 3) Determinazione compenso al Collegio dei Revisori.

Il Presidente fa presente che l'Assemblea di insediamento del secondo mandato non ha provveduto a stabilire l'onorario dei Sindaci, occorre quindi che ora l'Assemblea deliberi in merito.

Il C.d.A. nella seduta del 12 giugno ha provveduto a valutare il caso e quindi sottopone all'Assemblea la proposta di stabilire per il quadriennio di carica un compenso annuo pari alla metà di quanto stabilito dalla corrispondenti tariffe professionali.

Il Delegato Olivo, chiede quale è stato il compenso dei Sindaci per il quadriennio precedente.

Il Presidente risponde che è stato di €7.500 per i sindaci e €10.000 per il Presidente del Collegio.

Il Delegato Di Tommaso chiede se le proposte del C.d.A. per i nuovi compensi comportino un aumento rispetto ai valori del precedente quadriennio.

Il Presidente risponde di sì, e che nella valutazione bisogna tenere conto che i compensi precedenti sono stati stabiliti nel 2001 e che a differenza di allora il Fondo raccoglie oggi oltre 30.000 aderenti.

Il Delegato Fusaro chiede se è possibile quantificare questo aumento.

Il Presidente risponde che nel caso di applicazione delle tariffe professionali il compenso sarebbe parametrato a dati patrimoniali del Fondo ed all'impegno temporale richiesto al Collegio. Il C.d.A. ha stimato in circa €12.000 il compenso per i Sindaci e circa €18.000 per il Presidente.

Il Delegato Piani ritiene che nella determinazione dei compensi, venga tenuto conto di quanto effettivamente percepito dai Sindaci di altri Fondi Pensione paragonabili ad Eurofer. Ciò indipendentemente dalle tariffe professionali.

La Delegata Luce chiede se l'Assemblea viene chiamata a deliberare ex-novo sui compensi o se deve deliberare solo in merito al loro aumento. Chiede poi se il compenso è obbligatorio per legge; nel qual caso reclama un abbattimento dei costi anziché un aumento.

Il Delegato Orefice chiede se è possibile rapportare il compenso all'andamento finanziario del Fondo.

Il Presidente risponde alla Delegata Luce che l'Assemblea dovrà deliberare ex-novo il compenso e che lo stesso è in ogni caso dovuto per legge. Al Delegato Orefice riferisce che quella del Collegio è una attività professionale di controllo non rapportabile in termini di compenso all'andamento economico del Fondo.

Il Delegato Lomini ritiene che gli stessi Sindaci dovrebbero proporre un forte sconto sulle tariffe professionali tenendo conto che il problema del "controllo dei costi" è particolarmente sentito dalla base degli associati.

Il Presidente risponde che le richieste sono pari al 50% delle tariffe professionali, dunque lo "sconto" c'è.

Il Delegato Alfieri dice che bisogna avere una particolare attenzione nel determinare un aumento dei costi, perché questo problema, come già accennato da Lomini, è molto sentito dagli associati e nel caso di un forte aumento, come prospettato per il compenso dei Revisori, potrebbe portare allo scoraggiamento degli stessi ed ad una conseguente caduta delle adesioni.

Il Delegato Olivo ritiene congrui i vecchi compensi, ad ogni modo si allinea a quanto sostenuto precedentemente dal Delegato Piani, ritenendo che nella determinazione dei nuovi compensi occorre tener conto di quanto percepito per le stesse mansioni in altri Fondi Pensione comparabili con Eurofer.

Il Delegato Raddi chiede se una determinazione del compenso inferiore alle tariffe professionali, possa configurarsi come violazione di legge.

Il Presidente risponde di no, in quanto la determinazione del compenso è materia di contrattazione tra le parti.

Il Delegato Piani, a questo punto propone un rinvio della decisione, così da dare modo al C.d.A. di fornire all'Assemblea documentazione sui compensi percepiti per le stesse mansioni in altri Fondi Pensione. Ciò al fine di permettere una decisione cogente ed informata da parte dei Delegati.

Il Presidente in accoglimento della richiesta del Delegato Piani mette al voto la proposta di rinvio della decisione, con il seguente risultato:

42 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

La decisione sul compenso dei Revisori Contabili Eurofer viene rinviata.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi siano altre proposte nel merito della questione. Nessun Delegato avanza altre proposte.

Il Presidente passa alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 4) Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente fa presente all'Assemblea che attualmente il C.d.A. del Fondo è composto da 9 membri anziché 12. Ciò in seguito alle dimissioni di Gennaro Graziano e alla decadenza per mancanza dei requisiti professionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.M. Lavoro del 14 gennaio 1997 n. 211 di Marinig Osvaldo e Pellecchia Salvatore. Essendo queste persone tutte rappresentanti i lavoratori associati, occorre quanto prima ripristinare la pariteticità di rappresentanza delle parti istitutive. Infatti, situazioni contingenti potrebbero porre il Consiglio di Amministrazione nelle condizioni di dover assumere, ove si presentino decisioni non rinviabili, delibere che, pur ineccepibili sotto ogni profilo di legittimità, non sarebbero espressione dell'intero arco istitutivo per la assenza di alcune delle parti aventi diritto.

La convocazione d'urgenza della presente Assemblea è appunto da attribuirsi alla inderogabile necessità di reintegro del C.d.A. .

L'Art. 10 comma 4 dello Statuto Eurofer prevede liste composte da un numero di candidati uguali al numero di consiglieri eleggibili; il Presidente al fine di agevolare il buon esito delle sostituzioni, tenuto conto dei differenti motivi che hanno determinato la riduzione a 9 dei Consiglieri in carica, ritiene utile uno sdoppiamento della procedura prevista. Propone quindi una deliberazione per la sostituzione del consigliere dimissionario e un'altra per la sostituzione dei consiglieri decaduti per mancanza dei requisiti di professionalità. Ne chiede quindi la condivisione e la conseguente autorizzazione da parte dell'Assemblea mettendola ai voti con il seguente risultato.

48 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

L'Assemblea all'unanimità autorizza a procedere disgiuntamente per l'elezione dei sostituti dei membri del C.d.A. dimissionari o mancanti dei requisiti di professionalità.

Sulla base di ciò il Presidente invita i Delegati a presentare, ai sensi dell'Art. 14 comma 3 dello Statuto, le liste predisposte dalla parte istitutiva "lavoratori" per la sostituzione del Consigliere Graziano Gennaro "dimissionario".

Ricorda che per i candidati alle cariche sociali di Consigliere sono richiesti: i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM lavoro n. 211/1997 e successive modifiche ed integrazioni; l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza indicate all'art. 2382 del codice civile. Inoltre richiama all'attenzione dei Delegati la necessità che i candidati a norma dello stesso art. 4 comma 2 DM lavoro n. 211/1997, abbiano svolto, per uno o più periodi, complessivamente non inferiori ad un triennio, almeno una delle seguenti funzioni: a) funzioni di amministratore o di carattere direttivo presso società o enti del settore creditizio, assicurativo e finanziario, in società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, in società di intermediazione mobiliare o di gestione di fondi comuni di investimento ovvero funzioni di cui all'articolo 3, lettera "c", della legge 2 gennaio 1991, n.1; b) funzioni di amministratore o di carattere direttivo presso fondi pensione; c) funzioni di amministratore, di carattere direttivo o di partecipazione ad organi collegiali presso organismi con finalità previdenziali.

Interviene il Delegato Trevisan, che a nome della parte istitutiva Orsa fa presente che, senza entrare nel merito delle motivazioni che hanno portato alle dimissioni del rappresentante Graziano, la decisione di procedere per la rapida sostituzione dello stesso è dettata dall'interesse di Orsa ad assicurare per la propria parte il normale funzionamento del Fondo, a prescindere dalle problematiche aleggianti in merito ai requisiti professionali testé indicati.

Viene quindi presentata, ed allegata al presente verbale, una lista dei lavoratori con la candidatura a Consigliere del sig. Cacciaglia Antonio, sottoscritta da n. 16 Delegati (Allegato A).

Verificata la conformità della lista a quanto previsto dal comma 3 dell'Art. 4 dello Statuto, il Presidente la dichiara valida e la sottopone a votazione dei Delegati eletti in rappresentanza dei lavoratori per alzata di mano, con il seguente risultato:

25 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

Il Presidente dichiara eletto il sig. Cacciaglia Antonio alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione Eurofer, in sostituzione del dimissionario Graziano Gennaro.

Il Presidente invita quindi a presentare, ai sensi dell'Art. 14 comma 3 dello Statuto, le liste predisposte dalla parte istitutiva "lavoratori" per la sostituzione dei consiglieri Marinig Osvaldo e Pellecchia Salvatore "decaduti".

Non viene presentata alcuna lista da parte dei delegati dei lavoratori.

Il Delegato Orefice, chiede la parola per dare lettura di un documento interessante la vicenda dei Consiglieri decaduti, sottoscritto da 8 Delegati. Ricevutane autorizzazione procede con la lettura integrale del documento e ne chiede poi messa agli atti dell'Assemblea (allegato B).

Non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno e nessun Delegato chiedendo la parola, alle ore 14,10 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Il Presidente